

## La canapa potrebbe diventare l'oro verde del Pianalto di Poirino

**P**otrebbe diventare una data storica il 1° settembre per il Pianalto, la zona a cavallo tra le province di Torino, Cuneo e Asti, avviata ad assumere una nuova identità legata idealmente da un filo. Un filo di canapa, materiale antico che può essere proiettato nel futuro: «Un passo indietro per guardare avanti», ha detto il moderatore dell'incontro tra i venti sindaci interessati, il poirinese Giovanni Crivello. Auspica una riscoperta della campagna, Crivello, dopo la narcosi metalmeccanica del territorio, per ridare vita alle tradizioni e alla cultura della zona, uno dei più grandi archeoparchi d'Europa con gioielli troppo poco conosciuti.

Il 1° settembre a Carmagnola i sindaci di Baldissero, Carmagnola, Chieri, Cellarengo, Ceresole, Dusino San Michele, Isolabella, Montà, Montaldo, Monteu Roero, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, San Paolo Solbrito, Santena, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Valfenera, Villanova d'Asti e Villastellone hanno infatti sottoscritto il protocollo per il *Life pianalto*. È un progetto di sviluppo sostenibile cofinanziato dall'Unione europea, all'interno del programma *Life Ambiente 2004*. Il piano si articola in quattro aree di intervento: edilizia efficiente, trasporti sostenibili, gestione dei rifiuti, paesaggio rurale. E si concluderà nel 2007 con

la costituzione dell'*Agenzia di sviluppo sostenibile del Pianalto*, l'organismo che avrà il compito di tenere vivo il sistema partecipativo di gestione delle attività elaborate attraverso lo sviluppo di azioni che favoriscano miglioramenti dell'economia e del numero di occupati di tutta l'area.

La prima fase del progetto riguarda l'edilizia efficiente: l'*Agenzia energia e ambiente*

di Torino, che lo coordina, mette a disposizione delle amministrazioni comunali il proprio personale. Qui entra in gioco la canapa, con la progettazione e gratuita dell'isolamento termico della scuola materna di via Quintino Sella di Carmagnola. Pannelli a base di fibre della pianta erbacea saranno inseriti nei muri dell'edificio durante la costruzione. Lo scopo è evidente: risparmiare energia.

*Il primo progetto di utilizzo sarà l'isolamento termico di una scuola di Carmagnola*



GRUPPO STORICO CORDAI DI CARMAGNOLA. Da sinistra: Michele Sandri, Aldo Marellò e Caterina Longo Vaschetti.

Di canapa ha parlato Carlo Avataneo, assessore all'agricoltura e all'ambiente di Carmagnola, città che prima di essere conosciuta per i peperoni era nota, in un tempo neanche troppo lontano, per la canapa e il suo seme: «È una pianta risparmiosa, a utilizzo completo», ha detto. «Cresce anche in terreni marginali, è idonea alle rotazioni, ha valore rigenerativo per il terreno ed è anche disinficante».

Cristina Barbero, direttrice dell'Agenzia e autrice del progetto, ha rivelato che *Life-Pianalto* è guardato con interesse da funzionari dell'Unione europea come esperienza esportabile in altri Paesi, con possibilità di ottenere ulteriori finanziamenti. «Questo progetto», ha concluso Barbero, «potrebbe essere il volano per altre interessanti iniziative».

Maresita Brandino

Gli impieghi sono nell'edilizia e nel tessile. L'olio essenziale usato in erboristeria, medicina e cosmesi

### «Di questa pianta si butta nulla e fa bene alla terra»

**A** Carmagnola nel 1998 è nata l'Assocanapa: ne è presidente Felice Giraud, che all'incontro per la firma del protocollo di *Life-Pianalto* ha illustrato le fasi del progetto di reinserimento di una coltura dimenticata, con i suoi risvolti ambientali ed economici. «La canapa», ha spiegato, «è come il maiale: non si butta niente. È una pianta rispettosa dell'ambiente, ha bisogno di poca acqua, non va trattata con pesticidi essendo autodiserbante e migliora i terreni dove viene coltivata. Della canapa, nota soprattutto per la fibra, se ne

fanno principalmente due utilizzi: tecnico e tessile. Nel primo caso viene raccolta con macchine falciatrici e imballata con rotopresse; è impiegata nella fabbricazione di pannelli termoacustici per l'edilizia: una multinazionale, che in questo settore opera in provincia di Torino, garantisce un considerevole acquisto di materiale. Per la separazione della fibra dal canapulo senza ricorrere alla macerazione è allo studio un macchinario da utilizzare in luoghi vicini alla coltura per contenere le spese di trasporto. Più laboriosa e costosa la lavo-

razione a uso tessile, ora svolta da aziende emiliane e campane. Ottimi risultati, dal punto di vista economico, sta dando l'estrazione dell'olio essenziale, utilizzato in erboristeria, medicina e cosmesi. Sono due aziende di Casalgrasso e Moretta che lo ottengono con la distillazione della pianta.

Il risveglio di questa coltura non poteva che avvenire a Carmagnola. In un documento del 1196 è scritto che l'abbazia di Casanova acquisisce terreni e mulini per la coltivazione e lavorazione della canapa. Nel 1617, nel borgo San Bernardo,

nasce una fabbrica di corde d'archibugio. Le corde di Carmagnola vanno anche all'estero, specie in Francia, Paese dove emigrano numerosi cordai, portando con loro la materia

prima. Strutturate in gomme, servono la Regia marina italiana e la Royal navy. Cresce anche la richiesta del seme, che acquisisce il primato della robustezza. L'avvento di nuovi materiali e delle fibre sintetiche condanna la canapa al declino. Alla fine degli anni '50 cessa la produzione delle corde e di conseguenza la coltivazione dell'erba. Per non disper-

dere la memoria di un'attività che ha dato sostentamento a tante famiglie, negli anni '90 nel borgo San Bernardo è nato il *Gruppo storico cordai*, che ha riavviato la produzione con attrezzi dell'epoca. Dal 1998 il Comune di Carmagnola e la Provincia di Torino hanno ricostruito un *senté*, una tettoia dei primi del '900 dove si lavavano le

corde, e l'Ecomusco della canapa, nel quale ne è descritta la lavorazione. Una piccola sala accoglie i visitatori con video e documentazione: naturalmente il locale, pareti e tetto, è coibentato con pannelli di canapa. *m.b.*

*Le corde di Carmagnola armarono la Regia marina e la Royal navy*